

Scheda: *Formica cunicularia*

Scritto da Giovanni Bertazzoli

Venerdì 29 Aprile 2011 18:20 - Ultimo aggiornamento Venerdì 29 Aprile 2016 15:50



Formica cunicularia

Tassonomia: Tribù: *Formicini*; Sottofamiglia: *Formica*; Gruppo: *Fusca*

Areale di distribuzione: In tutte le regioni, relativamente in zone non fredde

Ginia: monoginica, occasionalmente poliginica

Tipica formica di prati e giardini di pianura e collina. *F. cunicularia* forma colonie popolose con classici monticelli esterni non particolarmente elevati, con diverse uscite circoscritte. Particolarmente attiva e laboriosa, adatta anche a principianti.

E' facile confonderla con le altre del Genere, come *Formica cinerea* (più tendente al nero-grigiastro e dotata di una maggiore pelosità);

F. cinerea

crea colonie ancor più popolose (è poliginica) con molte uscite distribuite su una superficie estesa dove sono evidenti tracce di scavo; vive soprattutto presso gli argini dei fiumi, in terreno sabbioso, ed è molto più combattiva di

Scheda: *Formica cunicularia*

Scritto da Giovanni Bertazzoli

Venerdì 29 Aprile 2011 18:20 - Ultimo aggiornamento Venerdì 29 Aprile 2016 15:50

cunicularia

Regina: 8-9 mm nero opaco con inserti al torace e sulle zampe tendenti al rossastro scuro, quasi marrone

Maschio: 5-6 mm, nero

Operaie: 5-8 mm, nero opaco con tonalità marrone. Esistono anche varietà con colorazioni tendenti al rosso sul torace o sotto il capo. La colorazione non è sempre significativa per riconoscere la specie.

Alimentazione: moderatamente onnivora, in natura sostanze zuccherine da afidi, nettare di fiori ed insetti. Ideale in allevamento: soluzione di miele o zucchero diluito in acqua, e insetti di tutti i tipi, come farfalle, grilli, camole della farina, mosche, bruchi, ma anche avanzi da cucina come briciole, salumi, biscotti, dolci. Anche la frutta matura è molto gradita, soprattutto scaglie di mela.

Umidità: una parte del nido deve essere mantenuta relativamente umida.

Temperatura: consigliabile per lo sviluppo della covata, da 22 a 26° C.

Ibernazione: da ottobre a febbraio la regina smette di deporre e la colonia rallenta l'attività senza immobilizzarsi del tutto anche a basse temperature; può essere mantenuta fra i 5 e i 10° C. La colonia normalmente non sverna con covata latente.

Nidificazione: nidifica preferibilmente nel terreno, e si adatta anche sotto pietre assolate in primavera. Abbastanza reattiva ai traslochi, anche in natura.

Scheda: Formica cunicularia

Scritto da Giovanni Bertazzoli

Venerdì 29 Aprile 2011 18:20 - Ultimo aggiornamento Venerdì 29 Aprile 2016 15:50

Nidi artificiali consigliati: gasbeton (ytong), gesso, nidi con terra a lastre affiancate. E' bene prevedere un'arena spaziosa e un nido che accolga l'esplosione demografica dopo il primo/secondo anno.

Periodo di sciamatura: piena estate, giugno/luglio.

Sviluppo: claustrale solitario, favorevole all'adozione di bozzoli esterni.

Periodo di sviluppo approssimativo a temperatura ideale:

da uovo a larva 10-15 giorni;
da larva a pupa: 8-10 giorni;
da bozzolo ad adulto, 10-16 giorni.

Comportamento in allevamento: inizio normalmente lento (poche operaie, 10 -20 al massimo, nate la prima estate), anche 100 il secondo anno per poi esplodere al terzo anno anche con migliaia di operaie.

Rischi: Nessuno, morso debole. Dotata di acido formico. Particolarmente veloce.

Descrizione: Le operaie sono molto laboriose e agili, dimostrando una risposta rapida al reclutamento da parte delle compagne in caso di rinvenimento prede, che vengono rapidamente portate nel nido. Inizialmente timide, nella colonia matura possono essere estremamente reattive in caso di avvistamento nemici nei pressi del formicaio. Discrete cacciatrici, trasportano rapidamente le prede all'interno del nido.

